

***COMUNE DI  
COLLESANO***

*Provincia di Palermo*

***RELAZIONE AL  
RENDICONTO ANNO  
2019***

(art.151, comma 6, D.Lgs.267/2000)

## ***Introduzione***

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso.

Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

In base all'art. 228, comma 1, *“il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni”* e in base all'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000 *“ al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.”*

Questa relazione si propone quindi di:

- esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio
- esprimere valutazioni sui risultati conseguiti.

# P R E M E S S A

Successivamente a seguito delle elezioni amministrative comunali nel mese di giugno 2018 si è insediata l'attuale Amministrazione

L'articolo 231 T.M.L. disciplina "La relazione sulla gestione".

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118, e successive modificazioni.

In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti *dalla legge* e dai principi contabili, dai trasferimenti, immetti di mutui e altri i finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera ii);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi ri iii borsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché le altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione

## **BILANCIO E RELATIVE VARIAZIONI**

-

L'Ente ha applicato le nuove disposizioni di cui all'art. 175 T.U.E.L., secondo le quali le variazioni al bilancio di previsione possono essere effettuate dal Consiglio Comunale, dalla Giunta Comunale oppure dal Dirigente del Servizio, secondo un'articolata disciplina normativa.

L'art. 239 T.U.E.L., in merito alle funzioni dell'Organo di revisione, alla lettera b) punto 2) stabilisce che lo Stesso rilascia pareri, con le modalità stabilite dal regolamento, in materia di "proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni (il bilancio escluse quelle attribuite alla competenza della giunta, del responsabile finanziario e dei dirigenti, a meno che il parere dei revisori sia espressamente previsto dalle norme o dai principi contabili, fermo restando la necessità dell'organo di revisione di verificare, in sede di esame del rendiconto della gestione, dandone conto nella propria relazione, l'esistenza dei presupposti che hanno dato luogo alle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio, comprese quelle approvate nel corso dell'esercizio provvisorio".

A tal proposito si provvede successivamente ad elencare le variazioni intervenute nell'esercizio 2019:

## **GLI ATTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

**Bilancio - Approvazione.** Il bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021 è stato approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. **8 del 20/03/2019**, esecutiva ai sensi di legge.

**Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio ed Assestamento Generale.** Alla verifica ed alla relativa salvaguardia degli equilibri del bilancio al quale si riferisce il rendiconto dell'anno 2019 si è provveduto con le modalità di cui all'articolo n. 193 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, con la deliberazione del Consiglio Comunale **n. 19 del 13/08/2019**, divenuta esecutiva ai sensi di legge. Con la stessa deliberazione si è provveduto alla variazione di Assestamento Generale.

**Bilancio - Variazioni.** Successivamente all'approvazione sono state apportate, al bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021, le variazioni con i seguenti atti deliberativi:

<b>Organo deliberante</b>	<b>Data</b>	<b>Numero atto</b>	<b>Oggetto</b>
Giunta Municipale	29/05/2019	n.44	Variazione di bilancio di previsione 2019/2021 esercizio 2019 – finanziamento regionale DDG 614/2019 – cantieri di servizio
Giunta Municipale	18/07/2019	n.78	Variazione urgente al Bilancio di previsione 2019/2021 – Ratificata dal Consiglio Comunale con Delibera n. 18 del 13/08/2019
Consiglio Comunale	13/08/2019	n.18	Ratificata dal Consiglio Comunale con Delibera
Consiglio Comunale	13/08/2019	19	Variazione di assestamento generale art.175 e verifica salvaguardia degli equilibri art.193
Giunta Municipale	18/07/2019	79	Riaccertamento ordinario dei residui 2018 e variazione di bilancio per esigibilità differita
Giunta Municipale	02/09/2019	94	Riallineamento previsione di cassa a seguito del riaccertamento dei residui della variazione per esigibilità differita
Consiglio Comunale	18/09/2019	28	Variazione di bilancio Art. 175 D.Lgs 267/2000
Giunta Municipale	31/10/2019	n.113	Variazione di bilancio di previsione 2019/2021 esercizio 2019 – finanziamento piano di azione e coesione- cantieri di Lavoro
Consiglio Comunale	28/11/2019	n.32	Art.175 D.Lgs267/2000 – variazione al Bilancio di previsione 2019/2021- Applicazione quota parte dell'avanzo di amministrazione vincolato a investimenti e variazione DUP

Consiglio Comunale	28/11/2019	n.33	Riconoscimento debito fuori bilancio e destinazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione accantonato
-----------------------	------------	------	---

Si precisa che l'avanzo di amministrazione 2018 è stato utilizzato nel corso del 2019 per un importo complessivo di pari ad €. 39.738,53.

Nel corso del 2019 è stato riconosciuto un debito fuori bilancio per €.28.738,53 derivante dalla sentenza del tribunale di Palermo – Terza Sezione Civile – n.312/2019 nella causa civile tra il Comune di Collesano e l'Ing. M.Albanese.

## **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

### **IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE**

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa dell'Ente, il Conto del bilancio riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

La gestione finanziaria del periodo amministrativo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre è sintetizzata in un valore globale: **Il risultato di amministrazione.**

Infatti, ai sensi dell'art. 186, comma I del TUEL il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa più i residui attivi, meno i residui passivi determinati a fine esercizio, al netto del Fondo pluriennale vincolato.

Il risultato di amministrazione, riportato nell'ultima riga della tabella che segue, è un risultato **positivo (avanzo di amministrazione)** pari a euro 3.038.316,52 al netto del FPV per spese correnti e per spese in conto capitale ed è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e dei residui

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

<b>QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>			
	<i>GESTI</i>		
	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
<i>Fondo di cassa al 1 gennaio</i>			515.314,47
<i>RISCOSSIONI</i> +	561.039,60	4.595.570,94	5.156.610,54
<i>PAGAMENTI</i> -	640.844,00	4.656.058,54	5.296.902,54
			375.022,47
<i>Saldo di cassa al 31/12/2018</i>			
<i>PAGAMENTI (per azioni esecutive) e non regolarizzate al 31/12</i>			0,00
			375.022,47
<i>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018</i>			
<i>RESIDUI ATTIVI</i> +	2.805.568,20	1.451.347,32	4.256.915,52
<i>RESIDUI PASSIVI</i> -	350.015,52	973.826,42	1.323.841,64
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i> -			201.260,28
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capital</i> -			68.519,25
<i>AVANZO (+) / DISAVANZO (-)</i>			
<i>Risultato di amministrazione:</i>		=	3.038.316,52
- <i>Fondi: Accantonati</i>			2.396.185,43
- <i>Fondi Vincolati</i>			268.860,29
- <i>Fondi per finanziamento spese c/capitale-Investimenti</i>			235.656,67
- <i>Fondi di ammortamento</i>			
- <i>Fondi non vincolati</i>			137.614,13

Il risultato di amministrazione è chiaramente influenzato dal nuovo principio della competenza finanziaria, c.d. "potenziata", secondo il quale le obbligazioni giuridiche attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel qual essa viene a scadenza.

Da tale principio nasce, infatti, l'esigenza di iscrivere, in bilancia, i **Fondi Pluriennali Vincolati** che, come descritto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria rappresentano un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'Ente di coprire le spese correnti e quelle di investimento con un adeguato flusso di entrate. Indica in sostanza che l'andamento effettivo delle entrate è in linea con quello delle uscite ed attesta, a consuntivo, il rispetto degli equilibri generali. Costituisce, pertanto, un sintomo di corretta gestione finanziaria.

Il risultato dell'anno 2019 ricomprende l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui prevista dal D.Lgs.118/2011 e approvata con deliberazione della Giunta Comunale n.44 del 03/07/2020.

Il Fondo cassa al 1° gennaio 2019 era pari ad € 515314,47 mentre al 31/12/2019 è risultato pari ad € 375.022,47.

Il risultato di amministrazione al netto del Fondo pluriennale vincolato per spese correnti e spese c/capitale, è distinto in fondi accantonati, vincolati, destinati a investimenti e disponibili come riportato nel seguente riepilogo:

PARTE ACCANTONATA:

- Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) € 2146.698,39
- Fondo Passività Potenziali (contenzioso) € 220.029,30
- Fondo indennità fine mandato del Sindaco € 3.289,10
- Fondo rinnovo contrattuale € 10.000,00
- Rstituzione F.do rotazione SOSVIMA € 16.168,64

PARTE VINCOLATA:

- Vincoli derivanti da leggi o principi contabili € 27.747,81
- Vincoli derivanti da trasferimenti € 148.605,05
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui € 0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente € 92.507,43
- Altri vincoli € 0,00

PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI: € 235.656,67

PARTE DISPONIBILE: € 137.614,13

Dalla tabella sopra riportata si può notare che il risultato di amministrazione è prodotto:

- dalla gestione di competenza
- dalla gestione dei residui, compreso fondo iniziale di cassa
- applicazione avanzo / disavanzo esercizio precedente

Nelle pagine seguenti vengono analizzate le singole gestioni.

- Con riferimento al Fondo crediti di dubbia esigibilità si da atto che , nel Rendiconto 2019 il FCDE è stato quantificato secondo il metodo ordinario per come previsto dalla norma vigente.
- Per quanto riguarda l'accantonamento per spesa potenziale derivante da contenzioso, al 31/12/2019 tale fondo viene rideterminato in €220029,30 a seguito della ricognizione dello stato del contenzioso alla chiusura dell'esercizio effettuata dagli uffici (vedi nota prot.5071 del 24/06/2020 /UTC – nota prot. 5468 del 07/07/2020/Area 1° Servizi Generali , Scolastici, Demografici e Risorse Umane.

- LA GESTIONE DI COMPETENZA

Con questo termine ci riferiamo a quella parte di gestione determinata dalle sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza considerare quelle generate negli anni precedenti e non ancora concluse.

Dal 01.01.2015 la contabilità finanziaria è stata tenuta secondo i principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011, ed in particolare secondo il principio generale n. 16 della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

Pertanto, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, gli accertamenti e gli impegni derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate nel 2019 sono state imputate agli esercizi in cui diventano esigibili. Mediante la voce "di cui FPV" evidenziata negli schemi armonizzati, sono quindi rinviate agli esercizi successivi le spese finanziate nel 2019 ma esigibili negli anni successivi.

Il risultato della gestione finanziaria di competenza , evidenziato nella tabella sotto riportata, viene calcolato raffrontando il totale degli accertamenti delle entrate di competenza con il totale degli impegni delle spese di competenza, tenendo conto che le entrate sono influenzate, altresì, dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2019 e del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata al quale viene sottratto quello iscritto in spesa.

Il risultato è pertanto il seguente:



<b>QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	
<i>TOTALE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA</i>	6.046.918,26
<i>TOTALE IMPEGNI DI COMPETENZA</i>	5.629.884,96
<i>Parziale</i>	417.033,30
<i>FPV DI PARTE CORRENTE (entrata)</i>	208.035,60
<i>FPV DI PARTE CAPITALE (entrata)</i>	0,00
<i>Parziale</i>	625.068,90
<i>FPV DI PARTE CORRENTE (spesa)</i>	201.260,28
<i>FPV DI PARTE CAPITALE (spesa)</i>	68.519,25
<b><i>RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA</i></b>	<b>355.289,37</b>
<i>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE Applicato al bilancio di previsione 2019</i>	39.738,53
<b><i>RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA RETTIFICATO</i></b>	<b>315.550,847</b>

Gli **ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI DAL COMUNE** sono i seguenti:

**SOSVIMA S.p.a. – [www.sosvima.com](http://www.sosvima.com)**

**1.22% Quota part.**

La società è impegnata nella realizzazione delle iniziative imprenditoriali ed infrastrutturali discendenti dall'attuazione di strumenti di programmazione negoziata.

**S.R.R: Palermo Provincia EST – S.C.P.A. [www.srrpalermoprovinciaest.it](http://www.srrpalermoprovinciaest.it)** **2,454% Quota part.**

Esercizio delle funzioni previste dagli art.200,202,203 del D.lgs 152/2006 in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrate dei rifiuti urbani e provvedere all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione rifiuti.

**Società Ecologia e Ambiente ATO PA5 s.p.a. [www.atopa5.it](http://www.atopa5.it)** **3,789% Quota part.**

**SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE**

Svolge tutte le funzioni relative alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti in Sicilia, previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore al piano regionale.

## Nota informativa ex art. 11 c. 6 lettera j) D.Lgs. 118/2011

### Certificazione debiti/crediti tra Comune di Collesano e Società partecipate al 31/12/2019

L'articolo 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2015, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, ha stabilito che al rendiconto di gestione vada allegata una nota informativa recante gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Il sottoscritto Dott. Rosario Sorbello, nella qualità di Revisore unico del Comune di Collesano, giusta delibera consiliare n.61 dell'11/09/2017, procede con l'asseverazione dei dati relativi alla situazione creditoria/debitoria dell'ente e delle proprie società partecipate.

Richiamate le seguenti note con cui le società partecipate dall'Ente hanno certificato le proprie situazioni debitorie/creditorie nei confronti del Comune di Collesano, comunicazioni debitamente asseverate dai rispettivi Collegi sindacali:

Società	Comunicazione
<b>Ecologia e Ambiente S.p.A.</b>	Prot. Ente n.4945 del 19/06/2020
<b>So.Svi.Ma S.p.A.</b>	Prot. Ente n.1971 del 21/02/2020
<b>S.R.R. Palermo Provincia EST S.C.P.A.</b>	Prot. Ente n.3288 del 29/04/2020

Si asseverano i dati relativi alla situazione creditoria/debitoria risultanti alla data del 31/12/2019 nel rendiconto della gestione del Comune e i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale delle proprie società partecipate, come segue:

Società	Dati Comune di Collesano		Dati società Partecipate		scostamento
	crediti	Debiti	crediti	debiti	
<b>So.Svi.Ma. S.p.a.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Ecologia e Ambiente S.p.a</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>S.R.R. Palermo Provincia EST S.C.P.A.</b>	0,00	9.490,92	9.490,92	38,13	38,13

Si dà atto che la situazione debitoria/creditoria tra il Comune di Collesano e le proprie società da esso partecipate risulta coincidente per quanto riguarda la **So.Svi.Ma. S.p.a.** e la **Ecologia e Ambiente S.p.a.**, mentre per quanto riguarda la **S.R.R. Palermo Provincia EST S.C.P.A.** l'ente ha già liquidato l'importo dovuto di €.9.490,92 mentre per quanto riguarda il credito di €.38,13, importo che verrà compensato nel corso del 2020.

La presente nota informativa viene allegata al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2019.

### **VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA: Pareggio di Bilancio**

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione

(allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 395.027,90
- W2\* (equilibrio di bilancio): € 104.291,23
- W3\* (equilibrio complessivo): € 123.791,23

\* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

*Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)*

*Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione*

Le tabelle che seguono indicano i totali della gestione di competenza distinti per titoli di entrata e di uscita.

### **RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA**

<b>ENTRATE: ACCERTAMENTI DI COMPETENZA</b>	<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>RISULTATO</b>
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	1.946.202,37	
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	1.307.199,25	
Titolo 3: Entrate extratributarie	581.662,42	
Titolo 4: Entrate in conto capitale	614.295,03	
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	
Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	
Titolo 7: Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	203.895,56	
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	1.393.663,63	
<b>Totale Parziale</b>		<b>6.046.918,26</b>
FPV entrata parte corrente	208.035,60	
FPV entrata parte capitale	0,00	
<b>Totale parziale</b>		<b>6.254.953,86</b>
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRECEDENTE ESERCIZIO APPLICATO</b>	<b>39.738,53</b>	
<b>TOTALE (1)</b>		<b>6.294.692,39</b>
<b>USCITE: IMPEGNI DI COMPETENZA</b>	<b>IMPEGNI</b>	
Titolo 1: Spese correnti	3.321.872,57	
Titolo 2: Spese in conto capitale	538.170,57	
Titolo 3: Spese per increment attività finanziarie	0,00	
Titolo 4: Rimborso prestiti	172.282,63	
Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	203.895,56	
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	1.393.663,63	
<b>Totale parziale</b>		<b>5.629.884,96</b>
FPV parte spesa corrente	201.260,28	
FPV parte spesa c/capitale	68.519,25	
<b>DISAVANZO PRECEDENTE ESERCIZIO APPLICATO</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE (2)</b>		<b>5.899.664,49</b>
<b>Avanzo / Disavanzo di gestione)</b>		<b>395.027,90</b>

### Equilibri della gestione di competenza

Vengono qui di seguito riportati gli equilibri della gestione di competenza degli ultimi due anni di conto del bilancio :

### EQUILIBRI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

<b>GESTIONE DI COMPETENZA CORRENTE</b>		<b>2018</b>	<b>2019</b>
Entrate correnti (Titolo I + II + III)	(+)	3.991.525,89	3.835.064,04
Spese Correnti: Titolo I	(-)	3.534.212,50	3.321.872,57
Spese per rimborso di prestiti (quota capitale)	(-)	164.192,68	172.282,63
<i>DIFFERENZA</i>	<i>(+/-)</i>	293.120,71	340.908,84
Entrate del Titolo IV che finanziano le spese correnti	(+)	0,00	0,00
Avanzo applicato al titolo I della spesa	(+)	53.732,13	0,00
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio corr.	(+)	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00
Altre	<i>(+/-)</i>	0,00	0,00
FPV entrata	(+)	103.934,90	208.035,60
FPV Spesa	(-)	208.035,60	201.260,28
<b>TOTALE GESTIONE CORRENTE</b>	<i><b>(+/-)</b></i>	<b>242.752,14</b>	<b>347.684,16</b>
<b>GESTIONE DI COMPETENZA CONTO CAPITALE</b>		<b>2018</b>	<b>2019</b>
Entrate titoli IV e VI	(+)	183.005,21	614.295,03
Avanzo applicato al titolo II	(+)	17.436,00	39.738,53
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00
Entrate del Titolo IV che finanziano le spese correnti	(-)	0,00	0,00
Spese titolo II	(-)	168.508,05	538.170,57
Spese Titolo III	(-)	0,00	0,00
FPV Entrata	(+)	54.278,18	0,00
FPV Spesa	(-)	0,00	68.519,25
<b>TOTALE GESTIONE C/CAPITALE</b>	<i><b>(+/-)</b></i>	<b>86.211,34</b>	<b>47.343,74</b>
<b>SALDO GESTIONE CORRENTE E C/CAPITALE</b>	<i><b>(+/-)</b></i>	<b>328.963,48</b>	<b>395.027,90</b>

**Bilancio corrente : misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione corrente**

<b>BILANCIO CORRENTE</b>		<b>Parziale</b>	<b>Totale</b>
Entrate correnti: Titolo I + II + III			
Spese Correnti: Titolo I + III			
<b>ENTRATE (accertamenti)</b>			
Entrate Tributarie (Titolo I)		1.946.202,37	
Entrate da Trasferimenti correnti (Titolo II)		1.307.199,25	
Entrate Extratributarie (Titolo III)		581.662,42	
<i>Totale Accertamenti Entrate correnti</i>	(+)		3.835.064,04
Entrate correnti che finanziano investimenti:		0,00	
.....		0,00	
.....			
<i>Totale Risparmio corrente</i>	(-)		0,00
<i>Totale Entrate correnti nette</i>	(=)		3.835.064,04
FPV parte Entrata	(+)		208.035,60
Avanzo applicato al bilancio corrente	(+)		0,00
Entrate del Titolo IV e VI che finanziano spese correnti:			
- Oneri urbanizzazione per manutenzione ordinaria		0,00	
- Alienazioni per riequilibrio		0,00	
- Mutui a copertura disavanzi		0,00	
- Altre entrate straordinarie		0,00	
<i>Totale risorse straordinarie</i>	(+)		0,00
<b>Totale Entrate</b>			<b>4.043.099,64</b>
<b>USCITE</b>			
Spese correnti (Titolo I)	(+)	3.321.872,57	
Spese per il rimborso di prestiti (Titolo IV)	(+)	172.282,63	
A detrarre:			
- Anticipazione di cassa (	(-)	0,00	
- Rimborso finanziamenti a breve	(-)	0,00	
<i>Totale Impegni Spese correnti</i>			3.494.155,20
FPV parte spesa	(+)		201.260,28
<b>Totale Uscite</b>			<b>3.695.415,48</b>
<b>RISULTATO</b> bilancio di parte corrente:			
<b>Avanzo (+) / Disavanzo (-)</b>			<b>347.684,16</b>

**Bilancio investimenti:** destinato ad assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, per l'erogazione dei servizi pubblici e per lo sviluppo socio-economico della popolazione.

<b>BILANCIO INVESTIMENTI</b>		<b>Parziale</b>	<b>Totale</b>
Entrate vincolate: Titolo IV+V Spese d'investimento: Titolo II			
<b>ENTRATE (accertamenti)</b>			
Entrate in conto capitale (Titolo IV)	(+)	614.295,03	
- Oneri di urbanizzazione per man. Ordinaria	(-)	0,00	
- Alienazione patrimonio per riequilibrio	(-)	0,00	
- Riscossione di crediti	(-)	0,00	
<i>Totale Accertamenti Entrate c/capitale</i>	(+)		614.295,03
Entrate correnti che finanziano investimenti:			
.....			
.....			
<i>Totale Risparmio reinvestito</i>	(+)		0,00
Avanzo applicato per spese di investimento	(+)		39.738,53
FPV Parte entrata	(+)		0,00
Entrate per accensione di prestiti (Titolo V)	(+)	0,00	
- Mutui passivi a copertura disavanzi	(-)	0,00	
- Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	
- Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	
<i>Totale accensione prestiti per investimenti</i>	(+)		0,00
<b>Totale Entrate</b>			<b>654.033,56</b>
<b>USCITE (impegni)</b>			
Spese in conto capitale (Titolo II)	(+)	538.170,57	
Acquisizione di attività finanziarie (Titolo III)	(+)	0,00	
FPV Parte Spesa	(+)	68.519,25	
<b>Totale Uscite</b>			<b>606.689,82</b>
<b>RISULTATO</b> bilancio Investimenti:			
<b>Avanzo (+) / Disavanzo (-)</b>			<b>47.343,74</b>

**Bilancio anticipazioni da Istituto Tesoriere:** destinato ad assicurare la gestione dell'anticipazione di tesoreria.

<b>BILANCIO ANTICIPAZIONI DI TESORERIA</b>		<b>Parziali</b>	<b>Totali</b>
<b>ENTRATE (accertamenti) TIT. VII</b>			
Anticipazioni da istituto tesoriere	(+)	203.895,56	
<b>Totale Entrate</b>			<b>203.895,56</b>
<b>USCITE (impegni) TIT: V</b>			
Chiusura Anticipazione ricevute da istituto tesoriere	(+)	203.895,56	
<b>Totale Uscite</b>			<b>203.895,56</b>
<b>RISULTATO</b> Avanzo (+) / Disavanzo (-)			<b>0,00</b>

Con delibera di G.M. n. 142 del 29 Dicembre 2018 si provveduto ad autorizzare anche per l'esercizio 2019 l'attivazione dell'anticipazione di tesoreria e l'utilizzo somme a specifica destinazione.

Nel corso del 2019 anche se in misura minore rispetto agli anni precedenti è stato necessario ricorrere per brevi periodi all'utilizzo dell'anticipazione e delle somme a specifica destinazione, evidenziando nel corso dell'esercizio i seguenti dati:

- Anticipazione media utilizzata € 4.874,52
- Anticipazione massima utilizzata € 163.851,50
- Giorni complessivi di utilizzo GG. 28

**Bilancio servizi per conto terzi e partite di giro:** movimenti che non incidono nell'attività economica dell'ente; sono poste finanziarie figurative movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni (partite di giro).

<b>BILANCIO SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>		<b>Parziali</b>	<b>Totali</b>
<b>ENTRATE (accertamenti) Tit. IX</b>			
Entrate per conto di terzi e partite di giro (Titolo IX)	(+)	1.393.663,63	
<b>Totale Entrate</b>			<b>1.393.663,63</b>
<b>USCITE (impegni)</b>			
Uscite per conto di terzi e partite di giro (Titolo VII)	(+)	1.393.663,63	
<b>Totale Uscite</b>			<b>1.393.663,63</b>
<b>RISULTATO</b> bilancio servizi di terzi e partite di giro: <b>Avanzo (+) / Disavanzo (-)</b>			<b>0,00</b>

## **LA GESTIONE DEI RESIDUI**

La gestione residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti.

Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza.

Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi).

Si da atto che con deliberazione G.M. n.44 del 03/07/2020 si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del punto 9.1 dell'allegato 4.2 al D.lgs 118/2011 procedendo all'eliminazione di quelli cui non corrispondeva al 31/12/2019 una obbligazione giuridica perfezionata o una definitiva inesigibilità e provvedendo ad indicare gli esercizi nei quali l'obbligazione sarebbe divenuta esigibile, nei casi di obbligazione giuridica perfezionata ma non scaduta al 31/12/2019, applicando i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria.

A seguito delle risultanze del riaccertamento ordinario dei residui emerge quanto segue:

- Maggiori riaccertamenti sui residui attivi per €.000. Ciò significa che dalla rivisitazione dei titoli giuridici che costituiscono elementi essenziali dei residui stessi, non ha comportato la determinazione (riaccertamento) di maggiori crediti rispetto agli importi originariamente contabilizzati nel 2018.
- Eliminazione di residui attivi per €. 221.111,02. I residui attivi sono stati eliminati in sede di rendiconto a seguito della sopravvenuta insussistenza o inesigibilità, così distinti:
  - Per €. 40.898,84 Titolo I “Entrate correnti di natura tributaria e contributiva”
  - Per €. 89.394,96 Titolo II “Trasferimenti correnti”
  - Per €. 76.762,22 Titolo III “Entrate Extratributarie”
  - Per €. 14.000,00 Titolo IV “Entrate in conto capitale”
  - Per €. 55,00 Titolo IX “Entrate per conto terzi e partite di giro”
- Eliminazione di residui passivi per €.96.697,65. I residui sono stati eliminati in sede di rendiconto in quanto divenuti effettivamente economia di spesa, a seguito di insussistenza. Le economie sono confluite nell'avanzo di amministrazione e se relative a spese finanziate con entrate a destinazione vincolata, o con entrate finalizzate agli investimenti, rispettivamente nell'avanzo vincolato e nell'avanzo destinato agli investimenti
  - Per €. 86.582,63 Titolo I “Spese correnti”
  - Per €. 3.156,58 Titolo II “Spese in conto capitale”
  - Per €. 6.958,44 Titolo VII “Uscite per c/terzi e partite di giro”



<b><u>QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI</u></b>	
<i>Fondo di cassa al 1 gennaio</i>	515.314,47
<b>RISCOSSIONI</b>	561.039,60
<b>PAGAMENTI</b>	640.844,00
<i>Fondo di cassa al 31/12</i>	435.510,07
<i>PAGAMENTI (per azioni esecutive) e non regolarizzate al 31/12</i>	0,00
<b>DIFFERENZA</b>	<b>435.510,07</b>
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	2.805.568,20
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	350.015,52
<b>DIFFERENZA</b>	<b>2.455.552,68</b>
<b>AVANZO (+) / DISAVANZO (-) contabile</b>	<b>2.891.062,75</b>

<b>ENTRATE: RESIDUI ATTIVI</b>	<b>RESIDUI INIZIALI</b>	<b>RESIDUI RIACCERTATI</b>	<b>Scostamento %</b>
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	1.527.607,15	1.165.033,33	23,74
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	585.694,76	427.841,22	26,96
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.391.351,77	1.154.719,87	17,01
Titolo 4: Entrate in conto capitale	38.968,66	24.968,66	35,93
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0
Titolo 6: Entrate da accensione di prestiti	0,00	0,00	0
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	44.096,48	33.005,12	25,16
<b>Totale</b>	<b>3.587.718,82</b>	<b>2.805.568,20</b>	<b>21,81</b>
<b>USCITE: RESIDUI PASSIVI</b>			
Titolo 1: Spese correnti	896.929,02	258.517,20	71,18
Titolo 2: Spese in conto capitale	180.974,46	89.249,73	50,69
Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0
Titolo 4: Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0
Titolo 5: Chiusura anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0
Titolo 7: Uscite per conto terzi e Partite di giro	9.653,69	2.248,59	76,71
<b>Totale</b>	<b>1.087.557,17</b>	<b>350.015,52</b>	<b>67,82</b>

## Analisi anzianità dei residui

Per effetto della gestione finanziaria, il volume e la composizione dei residui attivi e passivi, calcolati all'inizio ed alla fine della gestione stessa, possono subire modificazioni per vari motivi a seguito di riscossioni e pagamenti sui residui di inizio esercizio, per nuovi residui formatisi dalla gestione dell'esercizio considerato e per effetto del processo di riaccertamento dei residui.

<b>Residui</b>	<b>Esercizi Prec.</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>totate</b>
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	413.321,63	199.689,49	164.878,44	276.477,42	190.666,35	283.486,07	1.448.519,40
Titolo II	0,00	0,00	0,00	139.686,75	288.154,47	316.115,68	743.956,90
Titolo III	171.051,14	178.622,28	249.498,00	258.547,89	297.000,56	390.556,02	1.545.275,89
Titolo IV				24.968,66		453.892,15	478.860,81
Titolo V							
Titolo VI							
Titolo VII							
Titolo IX	32.997,62				7,50	7.297,406	40.302,52
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI</b>	<b>617.370,39</b>	<b>298.311,77</b>	<b>414.376,44</b>	<b>699.680,72</b>	<b>775.828,88</b>	<b>1.451.347,32</b>	<b>4.256.915,52</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	27.266,34	20.259,14	47.803,49	62.102,20	101.086,03	514.614,47	773.131,67
Titolo II		14.317,08	53.632,69		21.299,96	458.866,95	548.116,68
Titolo III							
Titolo IV							
Titolo V							
Titolo VII	0,00	492,83	750,00	150,00	855,76	345,00	2.593,59
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI</b>	<b>27.266,34</b>	<b>35.069,05</b>	<b>102.186,18</b>	<b>62.252,20</b>	<b>123.241,75</b>	<b>973.826,42</b>	<b>1.323.841,94</b>

I residui attivi con anzianità superiore a cinque anni ancora presenti in bilancio, sono relativi a partite ancora da incassare e per le quali è in corso la riscossione coattiva in quanto già affidati alla SERIT SICILIA RISCOSSIONI.

Da come si evince dall'analisi dell'anzianità dei residui presenti al 31 dicembre sul rendiconto 2019 per quanto riguarda le entrate la maggior parte dei residui attivi da incamerare riguardano il Titolo I e III, in particolare si riferiscono agli introiti della TARES-TARI allocati al Titolo I e quelli del servizio acquedotto allocati al Titolo III si fa presente che sono assistiti dal fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione e che una rapida riscossione degli stessi si rende quanto mai necessaria sia per svincolare somme accantonate nell'avanzo, sia per aumentare la liquidità dell'ente.

Con riferimento ai residui passivi, si evidenzia che riguardano in gran parte spese in corso di liquidazione.

## LA GESTIONE DI CASSA

La gestione delle disponibilità liquide è una delle attività fondamentali dell'amministrazione dell'ente, a conferma di ciò le nuove regole contabili hanno reintrodotto l'obbligo della redazione del bilancio preventivo anche per la cassa.

A livello consuntivo, l'analisi di cassa ha il principale obiettivo di verificare l'andamento della gestione passata in riferimento ai vincoli di equilibrio tra incassi e pagamenti, ponendo le basi per una valutazione sul mantenimento degli equilibri nel tempo in una tipica ottica prospettica e si attua attraverso lo studio dei risultati di cassa e della "velocità" dei processi che comportano riscossioni e pagamenti.

Il risultato di cassa corrisponde al fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio ed è calcolato come riportato nella tabella successiva;

	<b>GESTIONE</b>		
	<b>Residui</b>	<b>Competenza</b>	<b>Totale</b>
Fondo di cassa al 1 gennaio	//	//	515.314,47
RISCOSSIONI	561.039,60	4.595.570,94	5.156.610,54
PAGAMENTI	640.844,00	4.656.058,54	5.296.902,54
Fondo di cassa al 31/12			375.022,47
PAGAMENTI (per azioni esecutive) e non regolarizzate al 31/12	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA			375.022,47

I valori risultanti dal conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Infatti alla data del 31/12/2019 il saldo risultante dal Conto di diritto di Tesoreria è risultato positivo e pari ad **euro 375.022,47** a fronte di un saldo al 1/1/2019 di euro 515.314,47

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza 2019 sono sintetizzati nella seguente tabella:

Componenti di Bilancio	Riscossioni C/Competenza	Pagamenti C/Competenza	Differenza
Corrente	2.844.906,27	2.807.258,10	+ 37.648,17
Investimenti	160.402,88	79.303,62	+81.099,26
Rimborso prestiti	0,00	172.282,63	-172.282,63
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	203.895,56	203.895,56	0,00
Di terzi e partite di giro	1.386.366,23	1.393.318,63	-6.952,40
<i>Totale</i>	<b>4.595.570,94</b>	<b>4.656.058,54</b>	<b>- 60.487,60</b>

Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione dei residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

Componenti di Bilancio	Riscossioni C/Residuo	Pagamenti C/residuo	Differenza
Corrente	550.003,24	551.829,19	-1.825,95
Investimenti	0,00	88.568,15	-88.568,15
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Di terzi e partite di giro	11.036,36	446,66	+10.589,70
<i>Totale</i>	<b>561.039,60</b>	<b>640.844,00</b>	<b>-79.804,40</b>

## **INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI**

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, di cui all' art. 33 del decreto legislativo n. 33/2013 e s.m.i., è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Per l' anno 2019 il valore è risultato pari a **6,98 giorni** rispetto al limite dei 30 giorni. la base di calcolo dell'indicatore è costruita in accordo a quanto previsto dal D.P.C.M. 22 settembre 2014, includendo il complesso delle operazioni di pagamento riconducibili alla nozione di "transazione commerciale" richiamata dalla normativa.

Il dato si riferisce ai pagamenti effettuati nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019. Al raggiungimento del risultato suddetto ha contribuito il costante monitoraggio della cassa, nonché la liquidazione e il pagamento in tempi brevi delle fatture pervenute all' ente (in molti casi le fatture sono state pagate prima della relativa scadenza).

## **LA SPESA DEL PERSONALE**

Nell'anno 2019, uno degli obiettivi da raggiungere per l'Amministrazione è stato il rispetto dei vincoli di riduzione della spesa del personale, così come disposto (dall'art. 1 comma 557, della Legge Finanziaria 2007.

Dal 1° gennaio 2014, ai fini dell' applicazione del comma 557 il contenimento della spesa di personale deve essere assicurato con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi del comma 557-quater, dell' art., della legge 27 dicembre 2006, n. 296, inserito dall' art. 3, comma 5 bis del D.L. 24 giugno 2014, n.90.

Dai risultati del rendiconto emerge largamente il rispetto dell'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (gli enti "... assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale..."). Per quanto riguarda la quantificazione della spesa sostenuta nel corso dell'esercizio 2019 desunta dal macroaggregato 101 si ritiene necessario evidenziare quanto segue:

L'importo complessivo del MAC 101 di €. 1.301.231,72 tiene conto solo parzialmente delle spese per quanto riguarda la figura del Segretario Comunale, in quanto nel corso del 2019 in assenza del Segretario titolare si è provveduto mediante nomine saltuarie a reggenza e/o a scavalco, contabilizzando conseguentemente il costo effettivamente sostenuto. Tale situazione genera una economia di spesa che in realtà è da considerarsi soltanto temporanea e non a regime, in quanto è intendimento di questa amministrazione definire al più presto la nomina di un Segretario comunale titolare. Pertanto si ritiene opportuno e necessario nel raffronto tra la media della spesa del personale degli anni pregressi e la spesa dell'esercizio 2019 considerare anche ai soli fini conoscitivi la differenza tra la spesa necessaria da sostenere per il Segretario titolare e la spesa già contabilizzata nel MAC 101 nell'esercizio 2019 competenza, e per come meglio specificato nel prospetto di seguito riportato:

	<b>valore medio spesa del personale anni 2011/2013</b>	<b>spesa anno 2019</b>
<b>Macroaggregato 101</b>	1.765.606,10	1.209.945,05
Magroaggregato 103 (per spese di personale)		17.968,65
Fondo anni pregressi - Macroaggregato 101 (esig. 2019 coperto da FPV)		91.286,67
<b>TOTALE LORDO SPESA DEL PERSONALE</b>	1.765.606,10	1.319.200,17
<b>spesa del Segretario Comunale da considerare in quanto posto vacante , al netto delle spesa sostenuta per reggenza e/o scavalco al mac101 (solo ai fini conoscitivi)</b>		56.626,18
<b>Componenti di spese escluse</b>		
spese per il personale appartenente alle categorie protette	24.164,37	33.434,95
Rimborso spese per segreteria convenzionata	39.677,41	-
Diritti di rogito al Segretario comunale	1.791,34	3.817,80
Spese per formazione e riborsi per missioni	3.819,30	522,26
rinnovo contrattuale arretrati per gli anni 2016/2018		42.476,66
Rimborso spesa per elezioni o altre consultazioni elettorali a carico di altre amm.ni		7,397,58
Censimento della popolazione - rimborso ISTAT		
<b>Totale spese di personale</b>	1.696.153,68	1.239.186,52

## **FONDO CREDITI DI DUBBIA E SIGIBILITA'**

I principi contabili armonizzati prevedono che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro integrale riscossione.

Il rendiconto della gestione è l'ultimo momento importante per la valutazione di congruità fondo crediti di dubbia e difficile esazione, che costituisce posta di spesa non impegnabile confluenta nel risultato di amministrazione a natura accantonata.

L'accantonamento in sede di rendiconto si determina in funzione della capacità di riscossione riscontrata nei cinque esercizi precedenti, quindi dal 2015 al 2019 compresi;

La verifica prende in considerazione l'ammontare dei residui attivi, qualificati come di dubbia esigibilità, che sono conservati nel conto del bilancio al termine dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, nonché la percentuale di accantonamento calcolata sul *trend* storico delle relative riscossioni. Il DM del 20 maggio 2015, di aggiornamento del principio contabile n. 4/2, ha modificato in senso favorevole le regole per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, introducendo la possibilità di calcolare l'accantonamento secondo regole semplificate valide fino all'approvazione del rendiconto 2018;

### **Metodo Semplificato**

Attraverso questo metodo gli enti possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità senza verificare la consistenza dei residui attivi finali, ma limitandosi a sommare le quote disponibili alla fine dell'esercizio determinate come segue:

<i>+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell' esercizio cui il rendiconto si riferisce</i>
<i>- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti</i>
<i>+ l' importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione, per il Fondo crediti di dubbia esigibilità nell' esercizio cui il rendiconto si riferisce</i>

Questo metodo, utilizzabile fino all'esercizio 2018, è consigliabile agli enti che nel corso degli anni manterranno stabile lo stock dei residui attivi rispetto alla consistenza registrata al 1° gennaio 2015. Diversamente, tenuto conto del fatto che le quote così determinate perderebbero qualsiasi collegamento diretto con il volume dei residui attivi conservati, gli enti che esercitano questa facoltà correrebbero il rischio di immobilizzare quote superiori al necessario o, al contrario, di rinviare al 2019 gli oneri per la copertura delle perdite su crediti.

### **Metodo Ordinario**

Secondo il metodo ordinario il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto dell'esercizio 2019 è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente (2015-2019) rispetto al totale dei residui attivi conservati al 1° gennaio di ciascuno degli esercizi indicati. La media, come in occasione della redazione del bilancio di previsione, può essere determinata come media semplice tra il totale incassato e il totale accertato o media semplice dei rapporti annui, o ancora come media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui, attribuendo un peso inferiore (10%) ai tre anni più vecchi del quinquennio e un peso maggiore (35%) al biennio precedente.

Il nostro ente ai fini della determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità a partire dal rendiconto relativo all'esercizio 2018 ha ritenuto opportuno procedere all'adozione del metodo ordinario, ancorché tale vincolo sia obbligatorio a partire dall'annualità 2019. Tale scelta è motivata dal fatto che il metodo semplificato non avendo alcun collegamento diretto con il volume dei residui attivi conservati porterebbe l'ente, allo stato attuale, ad immobilizzare quote superiori al necessario ritenendo che l'accantonamento ad FCDE costituisca una garanzia di stabilità per gli equilibri finanziari dell'ente.

L'ente in applicazione del metodo ordinario ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i. per un import di complessivi €.  
2.146.698,39

### **ALTRE INFORMAZIONI**

#### **-Oneri e impegni derivanti da strumenti finanziari derivati:**

L'Ente non ha in atto contratti in derivati.

#### **-Garanzie principali e sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti ed altri soggetti:**

L'Ente non ha rilasciato garanzie principali e sussidiarie a favore di enti o altri soggetti

### **PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE**

Gli artt. 227, comma 5, e 228, comma 5, T.U.E.L e s.m.i. prevedono che al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo.

Per tale ragione gli indicatori cercano di mettere in luce gravi condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella che costituisce allegato al rendiconto della gestione.

Sulla base dei parametri riportati nella tabella allegata al rendiconto di gestione 2019 l'ente non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie



## **PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO**

In proposito merita preliminarmente ricordare che l'art. 18 *bis* del D.Lgs 118/2011 prevede che *"Al fine di consentire la comparazione dei bilanci, gli enti adottano un sistema di indicatori semplici, denominato «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni'* demandando ad apposito decreto del Ministero dell'interno la definizione del sistema comune di indicatori per gli enti locali ed i loro enti ed organismi strumentali. Con Decreto del 22 dicembre 2015, il Ministero dell'interno ha provveduto a dare attuazione a tali disposizioni, approvando gli schemi del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio da adottare con riferimento al bilancio di previsione ed al rendiconto della gestione, precisando che *"gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo"* con obbligo di pubblicazione *"sul sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione «Trasparenza, valutazione e merito», accessibile dalla pagina principale"*. Il decreto stabilisce infine che *"gli enti locali ed i loro organismi ed enti strumentali adottano il Piano ci decorrere dall'esercizio 2016, con prima applicazione riferita al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019"*.

Conseguentemente anche il Comune di Collesano è tenuto ad ottemperare alla disposizione sopra richiamata, allegando al rendiconto 2019 il Piano degli indicatori, Secondo lo schema di cui all'allegato 2 del D.M. sopra citato.

Il Piano degli indicatori concernenti le risultanze di bilancio dell'esercizio 2019, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 2 del D.M. 22 dicembre 2015, completo degli indicatori sintetici, analitici e dei quadri sinottici costituisce allegato allo schema di rendiconto. Di seguito vengono rappresentati e sintetizzati alcuni degli indicatori finanziari che mettono in relazione dati contabili ed extracontabili per fornire ulteriori ed interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono essere presi come riferimento per confrontare realtà di altri enti simili per dimensioni e/o territorio.

## **INDICATORI FINANZIARI**

Andiamo ad analizzare alcuni dei singoli indicatori.

### **Incidenza entrate tributarie su entrate proprie**

Questo indice segnala la misura in cui le entrate tributarie partecipano alle entrate proprie dell'ente.

#### **INCIDENZA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE**

$$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}} \times 100$$

Trend storico

<b><u>2017</u></b>	<b><u>2018</u></b>	<b><u>2019</u></b>
80,82%	78,75%	76,98%

**Entrate tributarie( Tit. 1)**

**Entrate extratributarie (Tit.3)**

**Totale entrate proprie**

<b><u>2017</u></b>	<b><u>2018</u></b>	<b><u>2019</u></b>
1.940.738,11	1.938.395,28	1.946.202,37
460.492,06	523.107,67	581.662,42
<b>2.401.230,17</b>	<b>2.461.502,95</b>	<b>2.527.864,79</b>

## Autonomia finanziaria

Questo indice evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie dell'ente sul totale delle entrate correnti, segnalando in che misura la capacità di spesa è garantita da entrate derivanti da risorse autonome dell'ente e, per differenza, da entrate derivanti da trasferimenti erariali o regionali. L'importanza dell'indicatore è evidente: la capacità dell'ente di reperire risorse proprie, senza contare sui trasferimenti dal governo centrale, è essenziale per la possibilità di erogare i propri servizi.

### Entrate tributarie+entrate extratributarie x 100 Entrate correnti

#### TREND STORICO

<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>2019</u>
61,56%	61,67%	65,91%

Entrate tributarie( Tit.1)

Entrate da trasferimenti correnti (Tit.2)

Entrate extratributarie ( Tit.3)

**Totale entrate (tit. 1+2+3)**

<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>2019</u>
1.940.738,11	1.938.395,28	1.946.202,37
1.499.281,33	1.530.022,94	1.307.199,25
460.492,06	523.107,67	581.662,42
<b>3.900.511,50</b>	<b>3.991.525,89</b>	<b>3.835.064,04</b>

## Autonomia impositiva

Questo indice limita l'indagine sull'autonomia finanziaria esclusivamente a quella impositiva, cioè alla capacità di prelevare risorse attraverso prelievi coattivi: misura quindi la parte delle entrate correnti determinata da entrate di natura tributaria. Un valore superiore al 50% mostra una grande capacità dell'ente di far fronte alle spese della gestione ordinaria attraverso l'imposizione tributaria.

### AUTONOMIA TRIBUTARIA     Entrate tributarie x 100 Entrate correnti

#### Trend storico

<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>2019</u>
49,76%	48,56%	50,74%

	<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>2019</u>
Entrate tributarie( Tit.1)	1.940.738,11	1.938.395,28	1.946.202,37
Entrate da trasferimenti (Tit.2)	1.499.281,33	1.530.022,94	1.307.199,25
Entrate extratributarie ( Tit.3)	460.492,06	523.107,67	581.662,42
<b>Totale entrate correnti (tit. 1+2+3)</b>	<b>3.900.511,50</b>	<b>3.991.525,89</b>	<b>3.835.064,04</b>

## Entrate proprie pro-capite

Questo indice misura l'incidenza media delle entrate proprie sul cittadino.

**ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE**     Entrate tributarie + Entrate extratributarie  
**Popolazione**

<b>Trend storico</b>	<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>2019</u>
	597,62	622,85	

	<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>2019</u>
<b>Entrate tributarie( Tit. 1)</b>	1.940.738,11	1.938.395,28	1.946.202,37
<b>Entrate extratributarie (Tit.3)</b>	460.492,06	523.107,67	581.662,42
<b>Totale entrate proprie</b>	<b>2.401.230,17</b>	<b>2.461.502,95</b>	<b>2.527.864,79</b>
<b>Popolazione</b>	<b>4018</b>	<b>3952</b>	

## Pressione finanziaria

La pressione finanziaria indica il prezzo pagato dai cittadini per usufruire dei servizi forniti. Questo indicatore ha una valenza informativa del tutto limitata: i trasferimenti dello Stato e degli altri enti del settore pubblico non sono direttamente collegati ai prelievi effettuati sulla popolazione. Anzi, i prelievi erariali sono ridistribuiti localmente attraverso un'ottica perequativa: l'indice non può quindi evidenziare la complessiva pressione finanziaria esercitata sulla popolazione di riferimento.

**PRESSIONE FINANZIARIA****Entrate tributarie + Trasferimenti  
Popolazione**

	<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>2019</u>
<b>Trend storico</b>	856,15	877,64	837,42

	<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>2019</u>
<b>Entrate tributarie( Tit. 1)</b>	1.940.738,11	1.938.395,28	1.946.202,37
<b>Entrate da trasferimenti (Tit.2)</b>	1.499.281,33	1.530.022,94	1.307.199,25
<b>Totale entrate Popolazione</b>	<b>3.440.019,44</b>	<b>3.468.418,22</b>	<b>3.253.401,62</b>
	<b>4018</b>	<b>3952</b>	<b>3885</b>

**Pressione tributaria**

La pressione tributaria misura l'importo medio di imposizione tributaria per cittadino.

**PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE****Entrate tributarie  
Popolazione**

	<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>2019</u>
<b>Trend storico</b>	483,01	490,48	500,95

	<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>2019</u>
<b>Entrate tributarie( Tit. 1)</b>	1.940.738,11	1.938.395,28	1.946.202,37
<b>Popolazione</b>	<b>4029</b>	<b>3952</b>	<b>3885</b>

**Entrate extratributarie su proprie**

L'indice esprime l'importanza relativa delle entrate extratributarie rispetto alle entrate proprie. Un valore molto superiore al 50% mostra una grande capacità dell'ente di far fronte alle spese della gestione ordinaria attraverso l'imposizione tributaria piuttosto che attraverso le entrate extratributarie.

**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SU PROPRIE****Entrate extratributarie x 100**  
**Entrate proprie**

	<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>2019</u>
<b>Trend storico</b>	19,18%	21,25%	23,01%

	<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>2019</u>
<b>Entrate extratributarie (Tit.3)</b>	460.492,06	460.492,06	581.662,42
<b>Entrate tributarie( Tit. 1)</b>	1.940.738,11	1.940.738,11	1.946.202,37
<b>Totale entrate proprie</b>	<b>2.401.230,17</b>	<b>2.461.502,95</b>	<b>2.527.864,79</b>

**Autonomia tariffaria propria**

Rappresenta l'incidenza relativa delle entrate extratributarie sul totale delle entrate correnti. Una percentuale alta dell'indice mostra un'elevata "capacità" dell'ente a realizzare entrate attraverso l'erogazione dei servizi e la gestione del suo patrimonio.

**AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA****Entrate extratributarie x 100**  
**Entrate correnti**

	<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>2019</u>
<b>Trend storico</b>	11,81%	13,10%	15,16%

	<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>2019</u>
<b>Entrate extratributarie (Tit.3)</b>	460.492,06	523.107,67	581.662,42
<b>Totale entrate correnti (tit. 1+2+3)</b>	3.900.511,50	3.991.521,89	3.835.064,04

## **II CONTO DEL PATRIMONIO**

Ai sensi dell'Art. 228 del D.Lgs. 267/2000 comma 5 lettera a), ricordando che l'ente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 07/09/2016 contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi 2016/2018, ha disposto il rinvio al 2017 dell'adozione dei principi applicati alla contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria e del bilancio consolidato, avvalendosi della facoltà di non predisporre il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato, prevista dagli articoli 232, comma 2, e 233-bis, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, trattandosi di comune al di sotto dei 5000 abitanti;

Successivamente con delibera del Consiglio Comunale n. 16 del 21/06/2018 è stato approvato il rinvio al 2019 della contabilità economica patrimoniale e del bilancio consolidato, con riferimento all'esercizio 2018.

Preso atto che il Comune intende avvalersi di quanto previsto per i comuni fino a 5.000 abitanti, dall'art.232, c.2, D.lgs 267/2000, come modificato da ultimo dall'art.57, c. 2-ter, D.L. 26 ottobre 2019, n.124 in considerazione delle maggiori difficoltà gestionali connesse alle ridotte dimensioni, di esercitare, in via definitiva, l'opzione per non tenere la contabilità economico –patrimoniale;

Per come previsto dalla norma gli enti locali che rinviavano la contabilità economica-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 allegano al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n.10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento degli affari regionali sottoscritto in data 11 novembre 2019;

Nel rendiconto 2019 è allegato il conto del patrimonio attivo e passivo redatto secondo lo schema di cui all'allegato n.10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 con modalità semplificate , secondo le indicazioni di cui all'allegato "A" del suddetto Decreto;

Dalle risultanze emerge un patrimonio netto pari ad €.12.196.688,85